



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Disegni di legge e relazioni N. 78

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016-2018

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 4 luglio 2016

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 4 luglio 2016, il disegno di legge n. 78: "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2016-2018" - presentato dalla Giunta regionale.

Non essendovi obiezioni, la relazione viene data per letta con il voto unanime dei commissari.

In sede di discussione generale il Consigliere Pöder esprime la sua contrarietà all'articolo 8 che prevede l'abrogazione del fondo di copertura previdenziale per i non autosufficienti e all'articolo 9 con il quale si prevede l'abrogazione della disciplina dell'assegno regionale al nucleo familiare.

Il Consigliere chiede, su questi due punti, come verrà disciplinata questa materia a livello provinciale e annuncia di aver presentato due emendamenti abrogativi in attesa di conoscere le misure compensative previste.

Il Consigliere Pöder nel continuare il proprio intervento, dichiara di non essere favorevole alla delega degli Uffici giudiziari e questo per non valorizzare l'Ente Regione e per non aggravare il bilancio regionale.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani e Schiefer) e 3 voti contrari (Consiglieri Cia, Oberhofer e Pöder).

In sede di discussione articolata vengono approvati due emendamenti all'articolo 2.

L'emendamento prot. n. 1520 presentato dalla Giunta regionale, risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani e Schiefer) e 3 voti contrari (Consiglieri Cia, Oberhofer e Pöder).

L'emendamento prot. n. 1532/2, presentato dal Consigliere Pöder, risulta approvato all'unanimità.

Non vi sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 78 risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani e Schiefer) e 3 voti contrari (Consiglieri Cia, Oberhofer e Pöder).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE PER GLI ESERCIZI 2016-2018**

CAPO I

**Modificazioni della legislazione regionale ai
sensi dell'articolo 13-ter della legge regionale
di contabilità**

Art. 1

*Inserimento del Capo VII-bis nella legge regionale
15 luglio 2009, n. 3 e successive modifiche (legge
regionale di contabilità)*

1. Dopo l'articolo 34 della legge regionale n.
3 del 2009 e successive modifiche è inserito il
seguinte:

“CAPO VII-BIS

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI”.

Art. 2

*Inserimento degli articoli 34-bis, 34-ter e 34-quater
nella legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e
successive modifiche (legge regionale di
contabilità)*

1. Dopo l'articolo 34 della legge regionale n.
3 del 2009 e successive modifiche sono inseriti
i seguenti:

“Art. 34-bis

Istituzione del Collegio dei revisori dei conti

1. È istituito il Collegio dei revisori dei
conti della Regione, di seguito denominato
“Collegio”, quale organo di vigilanza sulla
regolarità contabile, finanziaria ed
economica della gestione dell'ente. Il
Collegio opera, nel quadro dell'ordinamento
finanziario del titolo VI dello Statuto, in
raccordo con la competente Sezione di
controllo della Corte dei conti.

CAPO I

**Modificazioni della legislazione regionale ai
sensi dell'articolo 13-ter della legge regionale
di contabilità**

Art. 1

*Inserimento del Capo VII-bis nella legge regionale
15 luglio 2009, n. 3 e successive modifiche (legge
regionale di contabilità)*

Idem.

Art. 2

*Inserimento degli articoli 34-bis, 34-ter e 34-quater
nella legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e
successive modifiche (legge regionale di
contabilità)*

1. Dopo l'articolo 34 della legge regionale n.
3 del 2009 e successive modifiche sono inseriti
i seguenti:

“Art. 34-bis

Istituzione del Collegio dei revisori dei conti

1. Idem.

2. Il Collegio è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, nominati dalla Giunta regionale, a seguito di sorteggio, con le modalità previste dall'articolo 34-quater, da un elenco istituito presso la Segreteria generale della Regione. Le funzioni di Presidente sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti territoriali e, in caso di ugual numero di incarichi, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali l'incarico è stato svolto. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione anticipata dall'incarico secondo modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 34-quater e durano in carica per il periodo restante per il quale il Collegio è nominato.

3. La composizione del Collegio si adegua alle norme vigenti in materia di rispetto della consistenza dei gruppi linguistici e di rispetto dell'equilibrio fra i generi.

4. Nell'elenco di cui al comma 2 sono iscritti, a domanda, coloro i quali risultano essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) iscrizione sul registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) da almeno 5 anni;
- b) esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti o di responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali o loro associazioni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, nonché presso gli enti previsti dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto;
- c) acquisizione di almeno dieci crediti

2. Idem.

3. Idem.

4. Idem.

formativi in materia di contabilità pubblica;

- d) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del codice civile.

5. Non possono essere nominati componenti del Collegio:

- a) i Consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale, gli amministratori e i dirigenti degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto, coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti nonché il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado degli stessi;
- b) i membri della competente Sezione di controllo della Corte dei conti;
- c) i dipendenti della Regione, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto;
- d) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale, regionale e provinciale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
- e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- f) il lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 12.

6. I componenti effettivi del Collegio non possono svolgere incarichi di consulenza e collaborazione presso la Regione, le Province autonome di Trento e di Bolzano o presso gli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto. I predetti componenti non possono inoltre svolgere i medesimi incarichi presso società nelle quali la Regione o le Province, anche congiuntamente, abbiano una partecipazione superiore al 20 per cento del capitale sociale.

5. Non possono essere nominati componenti del Collegio:

- a) i Consiglieri regionali in carica, i membri della Giunta regionale, gli amministratori e i dirigenti degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto, nonché il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado degli stessi e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
- b) idem;
- c) idem;
- d) idem;
- e) idem;
- f) idem.

6. Idem.

L'incarico di revisore presso la Regione non è compatibile con l'incarico di revisore presso le Province autonome di Trento e di Bolzano o gli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto.

7. Il Collegio dura in carica tre anni a decorrere dalla data di nomina e i suoi componenti possono essere riconfermati per un solo mandato consecutivo. Al rinnovo del Collegio provvede la Giunta regionale entro il termine di scadenza.

7. Idem.

8. I componenti del Collegio cessano anticipatamente dall'incarico in caso di:

8. Idem.

- a) dimissioni;
- b) decadenza a seguito della perdita dei requisiti o di incompatibilità sopravvenuta;
- c) revoca per gravi inadempienze ai doveri d'ufficio.

Art. 34-ter

Funzioni del Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio svolge funzioni di revisione economico-finanziaria e, in particolare:

- a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di stabilità, di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio;
- b) esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del rendiconto generale; attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione; verifica l'esistenza delle attività e delle passività, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione; formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
- c) effettua verifiche periodiche di cassa;
- d) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate,

Art. 34-ter

Funzioni del Collegio dei revisori dei conti

Idem.

- all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione e agli adempimenti fiscali;
- e) presenta annualmente al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti una relazione sull'attività svolta;
 - f) svolge ulteriori funzioni ad esso attribuite dalla Giunta regionale.

2. I pareri, le relazioni e gli altri atti del Collegio vengono redatti nelle lingue italiana e tedesca.

3. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e ai documenti della Regione. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo n. 39 del 2010, i componenti del Collegio rispondono della veridicità delle loro attestazioni, adempiono ai doveri con la diligenza del mandatario e hanno l'obbligo di riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Art. 34-quater
Disposizioni attuative

1. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti:
- a) il contenuto e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione all'elenco;
 - b) le modalità e i termini entro i quali esaminare tali domande;
 - c) le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco e, in particolare, di verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;
 - d) i criteri di estrazione dall'elenco, in modo da assicurare trasparenza e imparzialità, nonché gli adempimenti conseguenti;
 - e) le modalità di subentro dei membri supplenti;
 - f) le tipologie di atti da comunicare al

Art. 34-quater
Disposizioni attuative

Idem.

Collegio;

g) le modalità di svolgimento dei lavori del Collegio, in particolare le modalità e i termini di trasmissione degli atti sui quali acquisire pareri e i termini entro i quali i pareri devono essere resi.

2. Ai componenti del Collegio spetta un compenso, stabilito con la deliberazione di nomina, determinato in misura non superiore al 20 per cento dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali, maggiorata del 20 per cento al Presidente, al netto di IVA e oneri. In ragione dell'attribuzione di funzioni ulteriori ai sensi dell'articolo 34-ter può essere attribuito un compenso aggiuntivo fino ad un massimo del 20 per cento della predetta indennità; nel caso di subentro di membri supplenti, l'indennità è proporzionalmente ridotta.”.

2. In sede di prima applicazione la Giunta regionale provvede alla nomina del Collegio dei revisori dei conti di cui al comma 1 entro il 31 dicembre 2016 e l'attività di vigilanza del Collegio è esercitata con riferimento all'esercizio finanziario dell'anno successivo a quello della relativa costituzione.

2. Idem.

2-bis. Agli oneri derivanti dall'applicazione di questo articolo, stimati nell'importo annuo di 100.000 euro dal 2017, si provvede con l'integrazione dello stanziamento per gli anni 2017 e 2018 della missione 01, programma 01, titolo 1. Alla relativa copertura si provvede mediante riduzione, di pari importo e per i medesimi anni, degli accantonamenti sui fondi di riserva previsti dalla missione 20, programma 01, titolo 1 del bilancio di

previsione. Per gli anni successivi la relativa spesa è stanziata con il bilancio di previsione.

Art. 3

Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 concernente "Legge regionale di stabilità 2016"

1. Nel comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 28 del 2015 dopo le parole: "Con la legge di assestamento di bilancio" sono inserite le parole: ", con le leggi di variazione di bilancio".

Art. 4

Modifica dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 concernente "Legge regionale di stabilità 2016"

1. Nel comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale n. 28 del 2015 le parole: "per gli esercizi 2016-2018" sono sostituite dalle parole: "per gli esercizi 2017-2018" ed è aggiunto in fine il seguente periodo: "La copertura finanziaria per gli anni successivi è definita con legge di stabilità."

2. A seguito di quanto disposto dal comma 1 è apportata la conseguente riduzione dello stanziamento nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016.

Art. 3

Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 concernente "Legge regionale di stabilità 2016"

Idem.

Art. 4

Modifica dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 concernente "Legge regionale di stabilità 2016"

Idem.

Art. 5

Modifica dell'articolo 25 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modifiche "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale"

1. All'articolo 25 della legge regionale n. 15 del 1983 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

“2-bis. L'incarico di direttore può altresì essere conferito a personale comandato dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano o dalle Province di Trento e di Bolzano, purché lo stesso rivesta, presso l'ente di appartenenza, la qualifica di direttore o già ricopra un incarico di direzione d'ufficio. In tali casi l'incarico può essere conferito anche per una durata inferiore a quella indicata al comma 2.”;

b) i commi da 6 a 11 sono abrogati.

Art. 6

Modifica della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 concernente "Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) e ulteriori disposizioni in materia di enti locali"

1. Nell'articolo 2 della legge regionale n. 31 del 2015 le parole: “sei mesi” sono sostituite dalle parole: “un anno”.

Art. 5

Modifica dell'articolo 25 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modifiche "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale"

Idem.

Art. 6

Modifica della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 concernente "Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) e ulteriori disposizioni in materia di enti locali"

Idem.

Art. 7

Modifica della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)”

1. Nell’articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 8 del 2012 dopo le parole: “euro 1 milione e 160 mila” sono aggiunte le parole: “e, per gli anni 2016, 2017 e 2018, euro 1 milione e 260 mila”.

2. Alla copertura degli oneri di cui al comma 1 pari a euro 100.000,00 annui per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 si provvede secondo quanto disposto dall’articolo 14 della presente legge.

Art. 8

Abrogazione dell’articolo 9 della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 riguardante “Ulteriori modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti interventi di previdenza integrativa nonché nuovi interventi in materia” e successive modifiche

1. L’articolo 9 della legge regionale n. 6 del 1998 e successive modificazioni è abrogato.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Art. 9

Abrogazione dell’articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” e successive modifiche

Art. 7

Modifica della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)”

Idem.

Art. 8

Abrogazione dell’articolo 9 della legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 riguardante “Ulteriori modifiche ed integrazioni alle leggi regionali concernenti interventi di previdenza integrativa nonché nuovi interventi in materia” e successive modifiche

Idem.

Art. 9

Abrogazione dell’articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” e successive modifiche

1. L'articolo 3 della legge regionale n. 1 del 2005 e successive modificazioni è abrogato.

Idem.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Art. 10

Modifica della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti"

Art. 10

Modifica della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti"

1. Alla legge regionale n. 4 del 2014 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

Idem.

a) all'articolo 13 il comma 3 è sostituito dai seguenti:

“3. Il Fondo viene ripartito annualmente in parti uguali tra le due Province autonome a titolo di assegnazione di bilancio. È facoltà delle Province utilizzare in ciascun esercizio somme minori o eccedenti le assegnazioni regionali, fatto salvo il pieno impiego delle risorse assegnate nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 12.

3-bis. Le Province presentano ogni sei mesi al Comitato di cui all'articolo 14 un rendiconto sull'utilizzo delle risorse assegnate in riferimento agli interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione realizzati con le suddette risorse.”;

b) all'articolo 14 comma 2 ultimo periodo le parole “in vista dell'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo o della” sono sostituite dalle seguenti “per una preliminare verifica della coerenza

della progettazione degli interventi rispetto alle finalità previste dall'articolo 12 e la".

2. Le disposizioni di cui al comma 1 hanno efficacia a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

CAPO II
Disposizioni per l'assestamento del
bilancio di previsione

Art. 11

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2016-2018, di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 29 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2016-2018), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 2016 presenta le seguenti variazioni:

- in termini di competenza: + euro 34.752,00;
- in termini di cassa: + euro 61.630.752,00.

Art. 12

Variazioni allo stato di previsione della spesa

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto

CAPO II
Disposizioni per l'assestamento del
bilancio di previsione

Art. 11

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata

Idem.

Art. 12

Variazioni allo stato di previsione della spesa

Idem.

Adige per gli esercizi finanziari 2016-2018, di cui all'articolo 2 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 29 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2016-2018), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016 presenta le seguenti variazioni:
- in termini di competenza: + euro 34.752,00;
- in termini di cassa: + euro 316.630.752,00.

Art. 13*Allegati al bilancio*

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per quanto modificati.

Art. 14*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

1. Per il triennio 2016-2018 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge.

2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.

Art. 13*Allegati al bilancio*

Idem.

Art. 14*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

Idem.

Art. 15

*Residui attivi e passivi risultanti dal
rendiconto generale*

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

Art. 16

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 15

*Residui attivi e passivi risultanti dal
rendiconto generale*

Idem.

Art. 16

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2016

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 78**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

**NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2016-2018**

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 4. Juli 2016

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 78 mit dem Titel: „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016-2018“ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 4. Juli 2016 beraten.

Der Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 78 wurde einstimmig als verlesen betrachtet.

Im Rahmen der Generaldebatte sprach sich Abg. Pöder gegen den Artikel 8, der die Abschaffung des Vorsorgefonds für die Pflegebedürftigen vorsieht, und gegen den Artikel 9 aus, welcher die Aufhebung der Bestimmungen über das regionale Familiengeld beinhaltet.

Abg. Pöder ersuchte um Auskunft darüber, wie diese beiden Sachbereiche auf Landesebene geregelt werden, wobei er in Erwartung der Informationen hinsichtlich der entsprechenden Ausgleichsmaßnahmen die Vorlegung zweier Streichungsanträge ankündigte.

Im Verlauf seiner Stellungnahme sprach sich Abg. Pöder auch gegen die Übertragung der Befugnisse betreffend die Gerichtsämter aus, da dies einer Aufwertung der Region gleichkommt und zudem der Haushalt der Region belastet wird.

Da im Rahmen der Generaldebatte keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, ließ Kommissionsvorsitzender Renzler über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani und Schiefer) und 3 Gegenstimmen (Abg. Cia, Oberhofer und Pöder) gutgeheißen wurde.

Im Rahmen der Artikeldebatte wurden zwei Änderungsanträge zum Artikel 2 genehmigt, nämlich der vom Regionalausschuss vorgelegte Änderungsantrag Prot. Nr. 1520, für den sich 7 Kommissionsmitglieder (Abg. Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Ossana, Passamani und Schiefer) und 3 dagegen aussprachen (Abg. Cia, Oberhofer und Pöder), sowie der Antrag des Abg. Pöder, Prot. Nr. 1532/2, der einstimmig gebilligt wurde.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen lagen keine Wortmeldungen vor.

Kommissionsvorsitzender Renzler ließ über den Gesetzentwurf Nr. 78 sodann in seiner Gesamtheit abstimmen, wobei sich die Kommission bei 8 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani und Schiefer) und 3 Gegenstimmen (Abg. Cia, Oberhofer und Pöder) für die Annahme des Gesetzentwurfes aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

**NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2016-2018**

I. KAPITEL

**Änderung von Regionalgesetzen im Sinne
des Artikels 13-ter des Regionalgesetzes über
das Rechnungswesen**

Art. 1

*Einfügung des Kapitels VII-bis in das
Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 mit seinen
späteren Änderungen (Regionalgesetz über das
Rechnungswesen)*

1. Nach Artikel 34 des
Regionalgesetzes Nr. 3/2009 mit seinen
späteren Änderungen wird das nachstehende
Kapitel eingefügt:

**„KAPITEL VII-BIS
RECHNUNGSPRÜFERKOLLEGIUM“.**

Art. 2

*Einfügung der Artikel 34-bis, 34-ter und 34-quater
in das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 mit
seinen späteren Änderungen (Regionalgesetz über
das Rechnungswesen)*

1. Nach dem Artikel 34 des
Regionalgesetzes Nr. 3/2009 mit seinen
späteren Änderungen werden die nachstehenden
Artikel eingefügt:

„Art. 34-bis

Errichtung des Rechnungsprüferkollegiums

1. Als Organ zur Aufsicht über die
buchhalterische, finanzielle und wirtschaftliche
Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung der Region
wird das Rechnungsprüferkollegium der Region
errichtet, in der Folge als „Kollegium“
bezeichnet. Das Kollegium übt seine
Funktionen im Rahmen der im VI. Abschnitt
des Sonderstatuts geregelten Finanzordnung in
Absprache mit der zuständigen Kontrollsektion
des Rechnungshofes aus.

2. Das Kollegium setzt sich aus drei

I. KAPITEL

**Änderung von Regionalgesetzen im Sinne
des Artikels 13-ter des Regionalgesetzes über
das Rechnungswesen**

Art. 1

*Einfügung des Kapitels VII-bis in das
Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 mit seinen
späteren Änderungen (Regionalgesetz über das
Rechnungswesen)*

Dieselbe.

Art. 2

*Einfügung der Artikel 34-bis, 34-ter und 34-quater
in das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 mit
seinen späteren Änderungen (Regionalgesetz über
das Rechnungswesen)*

1. Nach dem Artikel 34 des
Regionalgesetzes Nr. 3/2009 mit seinen
späteren Änderungen werden die nachstehenden
Artikel eingefügt:

„Art. 34-bis

Errichtung des Rechnungsprüferkollegiums

1. Dieselbe.

2. Dieselbe.

Mitgliedern und zwei Ersatzmitgliedern zusammen, die von der Regionalregierung gemäß den im Artikel 34-quater vorgesehenen Modalitäten nach erfolgter Auslosung aus den beim Generalsekretariat der Region eingerichteten Verzeichnis ernannt werden. Die Aufgaben des Präsidenten werden von dem Mitglied übernommen, das die größte Anzahl an Aufträgen als Rechnungsprüfer bei Gebietskörperschaften aufweist, und im Fall derselben Anzahl an Aufträgen ist die Bevölkerungszahl der Körperschaften, bei denen der Auftrag ausgeübt wurde, ausschlaggebend. Die Ersatzmitglieder ersetzen die Mitglieder bei vorzeitigem Ausscheiden aus dem Amt gemäß den Modalitäten, die mit Beschluss der Regionalregierung laut Artikel 34-quater festgelegt werden, und bleiben für den restlichen Zeitraum, für den das Kollegium ernannt wurde, im Amt.

3. Die Zusammensetzung des Kollegiums richtet sich nach den gelten Bestimmungen im Bereich der Berücksichtigung der Stärke der Sprachengruppen und des Gleichgewichts beider Geschlechter.

3. Dieselbe.

4. Auf Antrag werden jene Personen in das Verzeichnis laut Absatz 2 eingetragen, die sämtliche nachstehenden Voraussetzungen erfüllen:

4. Dieselbe.

- a) Eintragung in das Verzeichnis der Abschlussprüfer laut gesetzvertretendem Dekret vom 27. Jänner 2010, Nr. 39 (Umsetzung der Richtlinie 2006/43/EG über die Abschlussprüfungen von Jahresabschlüssen und konsolidierten Abschlüssen, zur Änderung der Richtlinien 78/660/EWG und 83/349/EWG und zur Aufhebung der Richtlinie 84/253/EWG) seit mindestens 5 Jahren;
- b) mindestens fünfjährige Erfahrung in der Ausübung von Aufträgen als Rechnungsprüfer oder Verantwortlicher für Wirtschafts- und Finanzdienste bei Gebietskörperschaften oder deren Vereinigungen mit einer Bevölkerung von mehr als 5.000 Einwohnern sowie bei Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts;
- c) Erwerb von mindestens zehn Punkten Bildungsguthaben im Bereich des öffentlichen Rechnungswesens;
- d) die im Artikel 2387 des Zivilgesetzbuchs vorgesehenen Voraussetzungen der

Ehrbarkeit, Professionalität und Unabhängigkeit.

5. Folgende Personen dürfen nicht zu Mitgliedern des Kollegiums ernannt werden:

- a) Regionalratsabgeordnete, Mitglieder der Regionalregierung, Verwalter und Führungskräfte der Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts und Personen, die diese Ämter in den vorhergehenden zwei Jahren bekleidet haben, sowie deren Ehepartner, Verwandte und Verschwägere bis zum zweiten Grad;
- b) Mitglieder der zuständigen Kontrollsektion des Rechnungshofs;
- c) Bedienstete der Region, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts;
- d) Parlamentsmitglieder, Minister und Staatssekretäre der Regierung, Mitglieder der Europäischen Institutionen, Inhaber von Führungspositionen in politischen Parteien und Gewerkschaften auf staatlicher, regionaler und Landesebene sowie Personen, die diese Ämter in den vorhergehenden zwei Jahren bekleidet haben;
- e) Personen, für die einer der Gründe laut Artikel 2382 des Zivilgesetzbuchs zutrifft;
- f) in den Ruhestand versetzte Arbeitnehmer des privaten und öffentlichen Sektors im Sinne des Artikels 5 des Regionalgesetzes vom 12. Dezember 2014, Nr. 12.

6. Die Mitglieder des Kollegiums dürfen keine Beratungs- und Mitarbeitsaufträge bei der Region, bei den Autonomen Provinzen Trient und Bozen oder bei den Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts ausüben. Außerdem dürfen sie genannte Aufträge nicht bei Gesellschaften, an denen die Region oder die Provinzen – auch gemeinsam – mit mehr als 20 Prozent am Gesellschaftskapital beteiligt sind, ausüben. Der Auftrag als Rechnungsprüfer bei der Region ist unvereinbar mit dem Auftrag als Rechnungsprüfer bei den Autonomen Provinzen Trient und Bozen oder bei den Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts.

7. Das Kollegium bleibt ab dem Datum der Ernennung drei Jahre im Amt und seine Mitglieder können für ein einziges Folgemandat bestätigt werden. Die Regionalregierung nimmt vor Mandatsende die Neuernennung des

5. Folgende Personen dürfen nicht zu Mitgliedern des Kollegiums ernannt werden:

- a) Amtierende Regionalratsabgeordnete, Mitglieder der Regionalregierung, Verwalter und Führungskräfte der Körperschaften laut Artikel 79 Absatz 3 des Sonderstatuts, sowie deren Ehepartner, Verwandte und Verschwägere bis zum zweiten Grad und Personen, die diese Ämter in den vorhergehenden zwei Jahren bekleidet haben;
- b) dieselbe;
- c) dieselbe;
- d) dieselbe;
- e) dieselbe;
- f) dieselbe.

6. Dieselbe.

7. Dieselbe.

Kollegiums vor.

8. Die Mitglieder des Kollegiums scheiden in folgenden Fällen vorzeitig aus dem Amt:

- a) Rücktritt;
- b) Ausschluss infolge des Verlusts der Voraussetzungen oder nachträglich eingetretener Unvereinbarkeit;
- c) Widerruf aufgrund schwerwiegender Nichterfüllung der Amtspflichten.

Art. 34-ter

Aufgaben des Rechnungsprüferkollegiums

1. Dem Kollegium obliegen die wirtschaftlich-finanzielle Prüfung und insbesondere Folgendes:

- a) es gibt eine obligatorische Stellungnahme zu den Gesetzentwürfen zum Stabilitätsgesetz, zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags, zum Nachtragshaushalt und zur Haushaltsänderung in Form einer begründeten Beurteilung der Angemessenheit, der Kohärenz und der Glaubwürdigkeit der Finanzplanung ab;
- b) es gibt eine obligatorische Stellungnahme zum Gesetzentwurf zur Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung ab, bestätigt die Übereinstimmung der allgemeinen Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung, überprüft das Vorhandensein von Forderungen und Verbindlichkeiten, die Richtigkeit der finanziellen, wirtschaftlichen und vermögensrechtlichen Ergebnisse der Gebarung, formuliert Stellungnahmen, Bemerkungen und Vorschläge, die auf die Effizienz und Wirtschaftlichkeit der Gebarung abzielen;
- c) es führt regelmäßige Kassenprüfungen durch;
- d) es überwacht durch Stichprobenerhebungen die buchhalterische, finanzielle und wirtschaftliche Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung bezüglich der Einnahmenerzielung, der Tätigkeit von Ausgaben, der Vertragstätigkeit, der Verwaltung der Güter, der Vollständigkeit der Unterlagen und der steuerlichen Verpflichtungen;
- e) es legt dem Präsidenten der Region, dem Präsidenten des Regionalrats und dem Präsidenten der Kontrollsektion des

8. Dieselbe.

Art. 34-ter

Aufgaben des Rechnungsprüferkollegiums
Dieselbe.

Rechnungshofs jährlich einen Tätigkeitsbericht vor;

f) es übernimmt weitere, von der Regionalregierung zugewiesene Aufgaben.

2. Die Stellungnahmen, die Berichte und die weiteren Akte des Kollegiums werden in italienischer und deutscher Sprache verfasst.

3. Zur Gewährleistung der Ausübung seiner Aufgaben hat das Rechnungsprüferkollegium Recht auf Zugang zu den Unterlagen und Dokumenten der Region. Unbeschadet der Bestimmungen laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 39/2010, haften die Mitglieder des Kollegiums für die Wahrhaftigkeit ihrer Bescheinigungen, erfüllen ihre Aufgaben mit der Sorgfalt des Beauftragten und unterliegen der Vertraulichkeitspflicht bezüglich der Tatsachen und Unterlagen, von denen sie aufgrund ihres Amtes Kenntnis erlangen.

Art. 34-quater

Durchführungsbestimmungen

1. Mit Beschluss der Regionalregierung wird Folgendes festgelegt:

- a) der Inhalt und die Modalitäten betreffend die Einreichung der Anträge auf Eintragung in das Verzeichnis;
- b) die Modalitäten und Fristen zur Überprüfung dieser Anträge;
- c) die Modalitäten betreffend die Führung und Aktualisierung des Verzeichnisses und insbesondere die regelmäßige Überprüfung des Weiterbestehens der Voraussetzungen für die Eintragung;
- d) die Kriterien betreffend die Auslosung aus dem Verzeichnis zur Gewährleistung der Transparenz und der Unparteilichkeit, sowie die Folgemaßnahmen;
- e) die Modalitäten des Nachrückens der Ersatzmitglieder;
- f) die Typologien der Akte, die dem Kollegium mitzuteilen sind;
- g) die Modalitäten der Ausübung der Tätigkeit des Kollegiums, insbesondere die Modalitäten und Fristen betreffend die Übermittlung der Akte, zu denen Stellungnahmen eingeholt werden müssen, und die Fristen für die Abgabe der Stellungnahmen.

2. Den Mitgliedern des Kollegiums steht ein im Ernennungsbeschluss festgelegtes Entgelt zu, das abzüglich der Mehrwertsteuer und Aufwendungen maximal 20 Prozent der

Art. 34-quater

Durchführungsbestimmungen

Dieselbe.

Amtsentschädigung eines Regionalratsabgeordneten entspricht und für den Präsidenten um 20 Prozent erhöht wird. Aufgrund der Zuweisung weiterer Aufgaben im Sinne des Artikels 34-ter kann ein zusätzliches Entgelt in Höhe von maximal 20 Prozent der genannten Entschädigung zuerkannt werden. Im Fall des Nachrückens von Ersatzmitgliedern wird die Entschädigung anteilmäßig verringert.“

2. Bei Erstanwendung dieses Gesetzes nimmt die Regionalregierung die Ernennung des Rechnungsprüferkollegiums laut Absatz 1 innerhalb 31. Dezember 2016 vor und die Aufsichtstätigkeit des Kollegiums bezieht sich auf das Haushaltsjahr, das auf jenes seiner Errichtung folgt.

Art. 3

Änderung zum Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

1. Im Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 28/2015 werden nach den Worten „mit dem Nachtragshaushaltsgesetz“ die Worte „, mit den Gesetzen zur Haushaltsänderung“ eingefügt.

2. Dieselbe.

2-bis. Die aus der Anwendung dieses Artikels erwachsenden Ausgaben in Höhe von schätzungsweise 100.000 Euro jährlich ab 2017 werden durch die Ergänzung der Ansätze für die Jahre 2017 und 2018 des Aufgabenbereichs 01, Programm 01, Titel 1 gedeckt. Die entsprechende Deckung erfolgt in den jeweiligen Jahren durch eine Kürzung gleich hohen Betrags der für den Aufgabenbereich 20, Programm 01, Titel 1 vorgesehenen Rücklagenfonds. In den darauf folgenden Jahren wird die Ausgabe im Haushaltvoranschlag veranschlagt.

Art. 3

Änderung zum Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

Dieselbe.

Art. 4

Änderung zum Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

1. Im Artikel 9 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 28/2015 werden die Worte „für die Haushaltsjahre 2016-2018“ durch die Worte „für die Haushaltsjahre 2017-2018“ ersetzt und am Ende wird nachstehender Satz hinzugefügt: „Die finanzielle Deckung für die darauf folgenden Jahre wird mit Stabilitätsgesetz festgelegt.“.

2. Aufgrund der Bestimmungen laut Absatz 1 wird der Ansatz im Haushaltsvoranschlag für das Haushaltsjahr 2016 entsprechend gekürzt.

Art. 5

Änderung zum Artikel 25 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen

1. Der Artikel 25 des Regionalgesetzes Nr. 15/1983 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) Nach dem Absatz 2 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„2-bis. Der Auftrag zur Amtsleitung kann ferner den von den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen oder von den Provinzen Trient und Bozen abgeordneten Bediensteten erteilt werden, sofern diese in der Herkunftskörperschaft als Amtsdirektor eingestuft sind oder einen Auftrag zur Leitung eines Amtes ausüben. In diesen Fällen kann der Auftrag auch für eine kürzere Dauer als jene laut Absatz 2 erteilt werden.“;

b) Die Absätze 6-11 werden aufgehoben.

Art. 4

Änderung zum Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

Dieselbe.

Art. 5

Änderung zum Artikel 25 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ mit seinen späteren Änderungen

Dieselbe.

Art. 6

Änderung des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 „Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen und weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet Örtliche Körperschaften“

1. Im Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 31/2015 werden die Worte „sechs Monaten“ durch die Worte „einem Jahr“ ersetzt.

Art. 7

Änderung des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ (Finanzgesetz)“

1. Im Artikel 4 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 8/2012 werden nach den Worten “1 Million 160 Tausend Euro” die Worte “und – für die Jahre 2016, 2017 und 2018 – 1 Million 260 Tausend Euro” eingefügt.

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 in Höhe von 100.000,00 Euro jährlich für die Haushaltsjahre 2016, 2017 und 2018 werden gemäß Artikel 14 dieses Gesetzes gedeckt.

Art. 8

Aufhebung des Artikels 9 des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6 „Weitere Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge und neue Maßnahmen in diesem Sachbereich“ mit seinen späteren Änderungen

1. Der Artikel 9 des Regionalgesetzes

Art. 6

Änderung des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 „Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen und weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet Örtliche Körperschaften“

Dieselbe.

Art. 7

Änderung des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ (Finanzgesetz)“

Dieselbe.

Art. 8

Aufhebung des Artikels 9 des Regionalgesetzes vom 19. Juli 1998, Nr. 6 „Weitere Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge und neue Maßnahmen in diesem Sachbereich“ mit seinen späteren Änderungen

Dieselbe.

Nr. 6/1998 mit seinen späteren Änderungen wird aufgehoben.

2. Die Bestimmung laut Absatz 1 gilt ab dem 1. Jänner 2017.

Art. 9

Aufhebung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen

1. Der Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird aufgehoben.

2. Die Bestimmung laut Absatz 1 gilt ab dem 1. Jänner 2018.

Art. 10

Änderung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

1. Das Regionalgesetz Nr. 4/2014 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) im Artikel 13 wird der Absatz 3 durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„3. Der Fonds wird jährlich zu gleichen Teilen unter den beiden Autonomen Provinzen als Haushaltszuweisung aufgeteilt. Die Provinzen können in jedem Haushaltsjahr Beträge verwenden, deren Höhe jene der regionalen Zuweisungen unter- oder überschreitet, vorausgesetzt, dass die zugewiesenen Mittel voll ausgeschöpft und die Zielsetzungen laut Artikel 12 beachtet werden.

3-bis. Die Provinzen unterbreiten alle sechs Monate dem Komitee laut Artikel 14 eine Rechnungslegung über die Verwendung der zugewiesenen Mittel mit Bezug auf die damit durchgeführten Maßnahmen zur Unterstützung der Familie und der Beschäftigung.“;

Art. 9

Aufhebung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ mit seinen späteren Änderungen

Dieselbe.

Art. 10

Änderung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

Dieselbe.

- b) im Artikel 14 Absatz 2 letzter Satz werden die Worte „für die Bestimmung der mit den Mitteln des Fonds zu finanzierenden Maßnahmen oder bei der“ durch die Worte „zwecks Vorüberprüfung der Übereinstimmung der geplanten Maßnahmen mit den im Artikel 12 vorgesehenen Zielsetzungen und zwecks“ ersetzt.

2. Die Bestimmungen laut Absatz 1 gelten ab dem Haushaltsjahr 2016.

II. KAPITEL
Bestimmungen zum Nachtragshaushalt

Art. 11

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016-2018 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 29 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016-2018) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoranschlag für das Haushaltsjahr 2016 wie folgt geändert:
- in der Kompetenzrechnung: + 34.752,00 Euro;
- in der Kassarechnung: + 61.630.752,00 Euro.

Art. 12

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016-2018 laut

II. KAPITEL
Bestimmungen zum Nachtragshaushalt

Art. 11

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

Dieselbe.

Art. 12

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

Dieselbe.

Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 29 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2016-2018) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag für das Haushaltsjahr 2016 wie folgt geändert:

- in der Kompetenzrechnung: + 34.752,00 Euro;
- in der Kassarechnung: + 316.630.752,00 Euro.

Art. 13

Anlagen zum Nachtragshaushalt

1. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen werden die geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 genehmigt.

Art. 14

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

1. Für den Dreijahreszeitraum 2016-2018 wird die Ermächtigung zu den in der beiliegenden Tabelle A angegebenen Ansatzänderungen betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die sich aus diesem Gesetz ergebenden neuen Ausgaben erteilt.

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden gemäß den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.

Art. 13

Anlagen zum Nachtragshaushalt

Dieselbe.

Art. 14

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

Dieselbe.

Art. 15

Aktive und passive Rückstände laut allgemeiner Rechnungslegung

1. Die voraussichtlichen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände laut Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag im Haushaltsvoranschlag für das Haushaltsjahr 2016 werden aufgrund der in der allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2015 enthaltenen endgültigen Angaben neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Rückständen laut Rechnungslegung und den im Haushaltsvoranschlag angegebenen voraussichtlichen Rückständen werden in der Anlage zu diesem Gesetz angeführt.

Art. 16

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 15

Aktive und passive Rückstände laut allgemeiner Rechnungslegung

Dieselbe.

Art. 16

Inkrafttreten

Dieselbe.